

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 AGOSTO 2025

Signori Associati,

il Collegio Sindacale, nominato dal Congresso Nazionale del 1° giugno 2024 ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione in relazione al Bilancio dell'esercizio 1° settembre 2024 – 31 agosto 2025.

L'AGESC rientra tra gli Enti del Terzo Settore quale Associazione di Promozione Sociale (APS) e, pertanto, ha integralmente recepito la normativa prevista dal D. Lgs 117/2017 prevista per gli Enti del Terzo Settore.

Il Collegio Sindacale è organo sociale dell'Associazione ex art. 16 dello Statuto.

La legislazione vigente prevede che l'Organo di controllo debba essere nominato al superamento di determinati limiti (totale attivo dello Stato patrimoniale Euro 150 mila e totale ricavi e proventi comunque denominati Euro 300 mila, l'AGESC ha superato questi importi e quindi è soggetto alla nomina del Collegio Sindacale. Diversamente per quanto riguarda la funzione di revisione legale dei conti che è obbligatoria solamente al superamento dei seguenti limiti: totale attivo 1,5 milioni, ricavi 3 milioni. L'AGESC non ha superato detti limiti e quindi non è soggetta a tale adempimento.

La rappresentazione grafica del bilancio recepisce gli schemi di bilancio contenuti del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell'OIC 35.

In considerazione delle novità introdotte recentemente sulla tempistica di deposito del bilancio al RUNTS, che hanno reso particolarmente difficoltosa la redazione del bilancio, il Collegio sindacale ha ritenuto di rinunciare ai termini ex art. 2429 CC

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA EX ART. 2429 ED ART. 30 D LGS 117/17

L'attività si è svolta in conformità alle norme di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nostra attività si è concretizzata in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Relativamente all'esercizio sociale in esame si conferma che:

- l'Associazione ha operato senza fini di lucro e non ha svolto alcuna attività diverse ex art. 6 del CTS (Codice del Terzo Settore);
- l'associazione ha osservato il divieto di distribuzione di utili comunque denominati anche indirettamente
- l'attività tipica della società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare abbiamo vigilato sull'effettivo esercizio dell'attività tipica dell'ente in applicazione dell'art. 5 del CTS;
- l'assetto organizzativo e contabile è coerente ed adeguato con le dimensioni dell'associazione
- il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche mediante un costante rapporto con il Tesoriere nazionale ed il segretario nazionale nonché con la richiesta di cospicua documentazione ed informazioni. A questo riguardo ringraziamo l'intero organo amministrativo per la collaborazione e la pronta risposta ad ogni nostro quesito e richiesta di chiarimenti;
- le risorse umane costituite dai soci volontari, dall'organo amministrativo e dal personale di segreteria sono coerenti con le finalità e le dimensioni dell'associazione
- l'assistenza fiscale e contabile sono svolte internamente all'associazione da volontari che possiedono le caratteristiche richieste per tali funzioni
- le funzioni relative alla redazione delle buste paga sono svolte da un professionista esterno;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo e non abbiamo rilevato violazioni di legge né dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interessi e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Tesoriere informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua probabile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali
- non sono pervenute denunce dei soci ex artt. 2408 e 2409 CC o ex art. 29 del D. Lgs 117/2017
- non è stato necessario intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ex art. 2406 CC
- abbiamo effettuato regolarmente le verifiche trimestrali ed i relativi verbali, tempestivamente redatti, sono stati trascritti sull'apposito libro
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il bilancio d'esercizio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Il progetto di bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Relazione di missione-

L'Organo amministrativo non si è avvalso:

- della possibilità di derogare alle disposizioni di cui all'art. 2423 commi 4 e 5
- della possibilità di iscrivere costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo

Nella nostra qualità di sindaci abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 CC circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione dell'associazione per il perseguimento dello scopo sociale.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte degli associati del bilancio in esame come redatto dagli amministratori.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio nella sua veste di organo di controllo ha effettuato la verifica del bilancio d'esercizio al 31 agosto 2025 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione.

Il bilancio per il quale viene ora chiesta la vostra approvazione è stato redatto in conformità con la normativa contenuta nell'art. 13 del D. Lgs 117/2017 e dei principi contabili specifici per gli ETS.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel seguito, attestiamo di essere indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alla norma italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dal medesimo ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti e eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'associazione ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità nonché per una adeguata informativa in materia.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi al fine di emettere una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre, ove presente, un errore significativo. Gli errori significativi sono quelli che possono influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori.

Il bilancio registra un avanzo di gestione di Euro 47.015

Relativamente ai dati di bilancio si evidenziano i seguenti macro dati per categoria:

- l'attivo circolante è incrementato da Euro 674.645 a Euro 713.678
- i depositi bancari sono aumentati da Euro 591.266 a Euro 638.542
- il conto bancari dedicati al TFR ammonta ad Euro 47.472 e rispetto al bilancio precedente registra un incremento di Euro 3.376 pari all'accantonamento di competenza dell'esercizio. L'importo complessivamente accantonato corrisponde a circa l'88% del Fondo TFR (Euro 53.763)
- il saldo della cassa, come somma delle casse degli enti locali, ammonta ad Euro in Euro 27.635
- il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad Euro 635.205 in crescita rispetto all'anno precedente (588.190)
- il Fondo TFR ammonta ad Euro 53.763 ed è stato incrementato della quota annuale in conformità alla normativa lavoristica

A livello di Conto gestionale rileviamo che:

- i ricavi da quote associative hanno registrato un decremento passando da Euro 234.080 a Euro 224.140. Anche gli associati si sono leggermente ridotti in numero passando da 11.547 a 11.051
- è stato opportunamente indicato separatamente il totale delle erogazioni liberali ricevute che ammonta ad Euro 24.328 con un decremento di Euro 16.606
- l'ammontare del contributo 5 X 1000 è ammonta ad Euro 22.005 ed è comprensivo delle due annualità 2022/2023 (Euro 11.499) 2023/2024 (Euro 10.506) che sono state erogate nell'esercizio in esame;
- i contributi da soggetti privati ammontano ad Euro 20.000
- i contributi da enti pubblici sono notevolmente aumentati ed ammontano ad Euro 234.430 (184.387 nell'esercizio precedente)
- gli altri ricavi e proventi sono principalmente costituiti dalle entrate degli enti territoriali per le rispettive manifestazioni ed ammontano ad Euro 172.784;
- il totale dei ricavi diminuisce da Euro 720.740 a Euro 697.687;
- i costi per servizi aumentano da Euro 44.726 a Euro 47.846;
- il costo del personale (per le due segretarie) ammonta ad Euro 77.923
- l'accantonamento per rischi da contenziosi è stato ridotto di Euro 12.290 sulla base della residua valorizzazione
- gli oneri diversi di gestione sono aumentati da Euro 528.190 a Euro 534.473 e sono principalmente costituiti da: abbonamento ad Avvenire, spese per i Consigli nazionali, costi per le iniziative territoriali quali seminari, donazioni a terzi, materiale vario;

In merito alla redazione del bilancio segnaliamo che:

- la complessità della struttura con vari livelli di amministrazione (Comitati d'istituto, provinciali e regionali) e la riscontrata non uniformità dei criteri seguiti nella redazione dei rendiconti ai vari livelli, ci ha consigliato di effettuare un accurato controllo proprio al fine di verificare la congruenza dei vari rendiconti con le regole che devono essere seguiti sulla base della normativa;
- abbiamo riscontrato ancora criticità nella redazione dei rendiconti dei livelli inferiori che, comunque, registrano un deciso miglioramento rispetto all'esercizio passato. Auspichiamo che tale azione di omogeneizzazione dei criteri di redazione continui anche attraverso un'eventuale diversa organizzazione;
- nuovamente auspichiamo una maggiore tempestività nella redazione e trasmissione alla sede centrale dei rendiconti da parte delle ramificazioni territoriali al fine di permettere un tempestivo adempimento degli obblighi di legge.

A nostro giudizio il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e del risultato economico in conformità alla normativa italiana che ne disciplina i criteri di redazione.

Esprimiamo quindi parere favorevole alla sua approvazione.

Genova, 26 marzo 2026.